



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1815

Prot. n. PAC

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifiche all'atto organizzativo della Provincia e determinazioni in ordine a incarichi di direttore, ai sensi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, e altre disposizioni organizzative.

Il giorno **07 Ottobre 2022** ad ore **09:25** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

NICOLA FORADORI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

con deliberazione n. 257 del 21 febbraio 2020, è stata definita la struttura organizzativa della Provincia e quindi approvato l'Atto organizzativo di cui all'articolo 12 bis della legge sul personale provinciale; con successivi provvedimenti sono state adottate ulteriori determinazioni in ordine alle strutture organizzative.

In particolare, per quanto di interesse con il presente provvedimento, con la precedente deliberazione n. 1586 del 9 settembre 2022, è stata modificata la declaratoria del Servizio foreste.

Ora, il dirigente generale del Dipartimento protezione civile, foreste e fauna, con nota del 3 ottobre chiede la rettifica della predetta declaratoria, in quanto nella precedente per mero errore materiale è stato lasciato il riferimento alla gestione del fondo forestale provinciale, attualmente soppresso. Propone quindi la sostituzione del terzo alinea "cura gli adempimenti connessi al fondo forestale provinciale, alla concessione di incentivi nel settore montano e forestale" con il corretto "cura gli adempimenti connessi ai versamenti delle Migliorie Boschive da parte degli enti proprietari di boschi e alla concessione di incentivi nel settore montano e forestale".

Sempre per quanto concerne le strutture dirigenziali, si rileva la necessità di integrare, modificando la relativa declaratoria, a decorrere dal 1° novembre 2022, le competenze assegnate al Servizio ICT e trasformazione digitale, prevedendo che il dirigente preposto assuma anche il ruolo di Responsabile della Transizione digitale (RTD) secondo quanto previsto dagli articoli 17 e 18 del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (d.lgs. n. 82/2005).

Il Responsabile della Transizione al Digitale (RTD) è la figura dirigenziale che ha tra le sue principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale dell'amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di nuovi modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. Ha inoltre un ruolo gerarchicamente superiore a ogni altro dirigente nell'attuazione di tutte le iniziative dell'amministrazione legate al digitale, oltre a poteri di impulso e coordinamento nella realizzazione degli atti preparatori e di attuazione della transizione digitale previste dal Piano Triennale. Svolge anche funzioni essenziali di raccordo con altri soggetti interni all'amministrazione, in particolare con altre figure espressamente previste dalla legge (Responsabile per la gestione documentale; Responsabile per la protezione dei dati personali; Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza). Rappresenta altresì il punto di contatto dell'amministrazione anche verso l'esterno per tutte le questioni legate alla digitalizzazione, in particolare con il Governo, le altre pubbliche amministrazioni, l'Agenzia per l'Italia Digitale, il Difensore civico per il digitale, i cittadini e le imprese.

In considerazione dei maggiori compiti e responsabilità assunti dal dirigente preposto al Servizio in parola per effetto delle nuove competenze assegnate in merito al ruolo di RTD, in analogia a quanto già disposto con le deliberazioni n. 425/2019, 1871/2019, 801/2020 e 381/20021 per alcune strutture dirigenziali che assumono particolari responsabilità, si ritiene di integrare di euro 8.000,00 annui lordi comprensivo di tredicesima mensilità, la retribuzione di posizione prevista per la direzione del Servizio ICT e trasformazione digitale.

Proseguendo, si prende atto della scadenza dell'incarico di Direttore dell'Unità informatizzazione e sviluppo piattaforme informatiche dell'Agenzia provinciale per i pagamenti - APPAG, attribuito alla dott.ssa Paola Rogani con la deliberazione n. 1430 dell'8 settembre 2017 in esito alla procedura di

concorso pubblico. In merito si segnala che l'articolo 33 della legge sul personale della Provincia prevede che gli incarichi di direttore sono assegnati, per cinque anni, dalla Giunta provinciale a personale iscritto alla rispettiva sezione di appartenenza dell'albo dei direttori, sentito il dirigente generale e il dirigente rispettivamente competenti.

Dato atto che la direttrice non rientra tra i direttori potenzialmente soggetti alla misura della rotazione ordinaria ai sensi dell'Atto organizzativo adottato con la delibera n. 1046/2021, per il rinnovo del predetto incarico è stato quindi richiesto parere al Dirigente generale del Dipartimento agricoltura, il quale, sentito il Dirigente di Appag, si è espresso favorevolmente con propria nota del 28 settembre 2022.

Continuando, il Presidente della Provincia con nota del 22 settembre 2022 chiede la revisione della misura dell'indennità redazionale riconosciuta al dott. Andrea Bergamo, giornalista assunto a tempo determinato, fin dalla data di assunzione elevandola al 50% ai sensi di quanto previsto dalle distinte disposizioni per i giornalisti previste dal vigente contratto collettivo provinciale di lavoro per il Comparto autonomie locali, in considerazione del fatto che il dott. Bergamo ha già maturato oltre un biennio di lavoro come giornalista alle dipendenze della Provincia acquisendo specifiche competenze.

Proseguendo, il Direttore generale della Provincia con note dello scorso 25 luglio e 4 ottobre 2022, propone l'istituzione di un Data Protection Officer (DPO) centralizzato al servizio del sistema della società in house provinciali.

Il GDPR (Regolamento UE 2016/679) prevede infatti che i "soggetti pubblici" debbano provvedere alla nomina di un Responsabile della protezione dei dati, altresì definito come Data Protection Officer (DPO). Per effetto di quanto previsto dalla normativa europea, per soggetto pubblico deve intendersi non solo l'Amministrazione pubblica in senso stretto, ma anche gli organismi di diritto pubblico, cioè soggetti dotati di personalità giuridica, partecipati o finanziati prevalentemente dall'ente pubblico e destinati ad erogare un servizio di interesse generale di natura non industriale o commerciale. Per effetto di ciò anche le società a controllo provinciale, soprattutto se *in house*, sono tenute alla nomina del DPO.

Nonostante il GDPR consenta ai Titolari di poter esternalizzare la funzione del DPO (con affidamenti e contratti a terzi), nel corso di alcune occasioni pubbliche il Garante ha avuto modo di precisare come sia preferibile che i DPO delle "Amministrazioni" siano dipendenti delle stesse. Lo stesso GDPR prevede inoltre la facoltà per i gruppi imprenditoriali e gli organismi pubblici di nominare un unico DPO, tenuto conto della loro struttura organizzativa e dimensione.

A tale proposito il Direttore generale comunica di ritenere che la particolare connotazione societaria delle Società provinciali e i relativi tratti di uniformità si prestano alla figura del DPO centralizzato, che, pur prendendo atto delle indicazioni della capogruppo, sia altresì in grado di distinguere i casi in cui debba necessariamente coordinarsi con il DPO provinciale (ovvero nelle fattispecie di co-Titolarietà PAT-Società, nonché in quelle in cui la Società si configuri come Responsabile del trattamento per conto della Provincia), da quelle in cui ogni Società rappresenti, ad ogni effetto, un Titolare autonomo. Ciò consentirebbe altresì di perseguire, in un'ottica di risparmio di risorse, coordinamento tra le società e la capogruppo Provincia, un progetto di razionalizzazione degli affidamenti esterni in materia di "privacy" e degli eventuali incarichi interni (svolti, per lo più, a "part time"), che potrebbero, quindi, essere dedicati integralmente alle funzioni operative di

ciascuna società. Fermo quanto previsto dal GDPR, i compiti del “DPO congiunto”, da configurarsi in una figura dirigenziale e istituire presso Trentino Sviluppo, sarebbero quelli di:

- interloquire con il vertice aziendale in fase di elaborazione dei progetti più articolati (secondo il principio di privacy by design)
- fornire consulenza ai Referenti privacy individuati presso ciascuna società (ovvero di personale con un grado di maggiore formazione nella materia, avente anche il ruolo di trait d’union con il DPO stesso), anche nelle eventuali ipotesi di data breach
- replicare - per quanto compatibile - la kes/ practice elaborata per la Provincia (sia in termini di gestione dei processi, che di modulistica, che di soluzioni tecniche), assicurando coerenza con l’impostazione della capogruppo ed uniformando i comportamenti tra le diverse società
- svolgere la fondamentale attività di auditing con i medesimi parametri e standard di valutazione
- fungere da unico punto di contatto e di dialogo con l’Autorità dei Controllo.

Con successiva nota del 4 ottobre, il Direttore generale, nelle more della definizione delle linee guida da seguire per l’adozione del programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali, ritiene possibile avviare fin da subito le procedure finalizzate a individuare la figura professionale dotata della specializzazione richiesta per la copertura del ruolo di DPO centralizzato in favore delle società *in house* provinciali, specificando a tale proposito che l’assunzione potrà decorrere dall’esecutività del Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali aggiornato.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti e la corrispondenza citati nelle premesse;
- condivise le motivazioni esposte nelle premesse;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997 n. 7 (legge sul personale della Provincia);
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento) e il D.P.P. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. concernente il regolamento di contabilità di cui all’articolo 78 ter della medesima legge;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di modificare, secondo quanto esposto nelle premesse a decorrere dalla data odierna, la declaratoria del Servizio foreste, attribuendo allo stesso le competenze elencate nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di modificare, per le motivazioni esposte nelle premesse, a decorrere dal 1° novembre 2022, la declaratoria del Servizio ICT e trasformazione digitale, prevedendo altresì che allo stesso sia attribuita l'integrazione della retribuzione di posizione come indicato nelle premesse. La nuova declaratoria del Servizio è contenuta nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di rinnovare, per quanto in premessa, l'incarico di Direttore dell'Unità informatizzazione e sviluppo piattaforme informatiche dell'Agenzia provinciale per i pagamenti - APPAG, alla dott.ssa Paola Rogani, direttore, per cinque anni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 33 della legge sul personale della Provincia;
4. di assumere le determinazioni esposte nelle premesse per quanto concerne l'indennità redazionale di un giornalista e l'attivazione delle procedure finalizzate a individuare la figura professionale dotata della specializzazione richiesta da assumere come dirigente a tempo indeterminato presso Trentino Sviluppo per la copertura del ruolo di DPO centralizzato in favore delle società *in house* provinciali, rinviando al Direttore generale della Provincia e al Dirigente generale del Dipartimento competente in materia di personale l'individuazione degli specifici requisiti e il trattamento economico da riconoscere nel rispetto dei limiti previsti dalle vigenti direttive sul personale;
5. di demandare alla dirigente del Servizio per il personale l'adozione degli atti conseguenti e la definizione dei trattamenti economici spettanti in conseguenza di quanto disposto con questo provvedimento;
6. di dare atto che secondo quanto previsto dall'art. 63 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, dall'articolo 40 del Decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità) e dal punto 5.2 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, alla spesa derivante dal presente provvedimento si fa fronte con le risorse dei competenti capitoli 959501, 959502 e 959510 e relativi articoli.

Adunanza chiusa ad ore 11:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato 1

002 Allegato 2

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

Servizio foreste

Il Servizio foreste:

- provvede alla conservazione e al miglioramento del territorio silvo-pastorale e montano mediante la pianificazione forestale, il controllo del suo utilizzo, il governo del vincolo idrogeologico, la difesa dei boschi dagli incendi, il monitoraggio dello stato fitosanitario, la verifica del commercio di sementi e piante forestali
- provvede alla progettazione ed esecuzione di interventi, di norma in amministrazione diretta, con operai alle proprie dipendenze
- cura gli adempimenti connessi ai versamenti delle Migliorie Boschive da parte degli enti proprietari di boschi e alla concessione di incentivi nel settore montano e forestale
- promuove la gestione forestale improntata a criteri di multifunzionalità con particolare attenzione agli aspetti economici di filiera e all'associazionismo forestale anche attraverso l'assistenza tecnica a proprietari ed imprese
- provvede alla gestione delle emergenze legate alla fauna selvatica compresi i grandi carnivori
- provvede alla gestione tecnica ed amministrativa del patrimonio assegnatogli, nel rispetto delle finalità specifiche per cui lo stesso è stato realizzato
- assicura l'istruttoria tecnica e la segreteria degli organi collegiali nei settori di competenza
- collabora nella realizzazione dei compiti di prevenzione e di pronto intervento per calamità pubbliche affidati al Corpo forestale provinciale ed assicura, attraverso il personale appartenente al Corpo forestale della Provincia autonoma di Trento, lo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo

Servizio ICT e trasformazione digitale

Il Servizio ICT e trasformazione digitale:

- esercita le competenze della Provincia in materia di ICT e tecnologie digitali rapportandosi con gli interlocutori di sistema del territorio
- cura l'applicazione della convenzione con la società di sistema incaricata della gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET) e dell'attuazione degli atti di pianificazione in materia
- cura la predisposizione degli atti di pianificazione in materia di ICT, in attuazione delle direttive dell'Unità di missione strategica semplificazione e digitalizzazione e avvalendosi della società di sistema
- coordina con attività di program management i progetti strategici di digitalizzazione identificati e assegnati su base annuale
- promuove la standardizzazione tecnologica e la coerenza delle scelte architettoniche con i paradigmi tecnologici nazionali ed europei
- cura le relazioni con l'Agenzia nazionale per l'Italia digitale (AGID) e con gli altri organismi nazionali operanti sul tema del digitale e delle ICT e partecipa ai tavoli di lavoro dell'agenda digitale nazionale e trentina
- assume il ruolo di Responsabile della transizione digitale (RTD) della Provincia
- cura le attività amministrative e tecniche di gestione della fonia mobile
- presidia, in coordinamento con la Direzione generale e per quanto necessario con l'Unità di missione strategica per l'innovazione nei settori telecomunicazioni ed energia, la visione strategica sui temi dello sviluppo della connettività, della razionalizzazione dei data center e del cloud della pubblica amministrazione
- coordina lo sviluppo dei contenuti e delle aree di attività dell'hub territoriale sulle competenze digitali e metodologiche
- indirizza e coordina il progetto di realizzazione della piattaforma provinciale dati secondo la logica del master data management
- presidia sul piano tecnico e per quanto di competenza l'attuazione dei progetti del PNRR di interesse per il territorio